

## PARLAMENTO

## Addio alla tassa di fine cantiere Alle piste ciclabili altri 300 milioni

**L**a tassa sui licenziamenti post-cantiere salta per sempre. È questa la modifica più importante che la Camera ha portato con il completamento della prima lettura del Ddl Bilancio. Tra le modifiche approvate c'è anche quella che prevede uno stanziamento aggiuntivo di 300 milioni al ministero delle Infrastrutture per il piano nazionale di piste ciclabili. Poi c'è l'ampliamento delle materie del maxi fondo di investimenti dell'articolo 21, l'attivazione dell'operazione post Expo e, infine, il vincolo per gli oneri di urbanizzazione dei Comuni: non potranno essere utilizzati per spesa corrente. ■

LATOUR A PAGINA 5

Tra le ultime novità della legge di Bilancio anche 300 milioni in più alle ciclovie di interesse nazionale: i progetti li sceglie il Mit

# Addio per sempre alla tassa post-cantiere

Stretta sugli oneri concessori dei Comuni: dal 2018 vietato l'utilizzo per spese correnti - Aumentano le destinazioni del «Fondo Renzi» da 47,5 miliardi

DI GIUSEPPE LATOUR

**L**a tassa sui licenziamenti post-cantiere salta per sempre. È questa la modifica più importante che la Camera ha portato con il completamento della prima lettura del disegno di legge di Bilancio. La grande attesa della vigilia era tutta concentrata sulle norme in materia di detrazioni fiscali, ma è stata tradita: i deputati non hanno fatto in tempo ad affrontare il tema. Se ne discuterà in Senato.

Sono, invece, state approvate diverse proposte rilevanti. Come i 300 milioni al ministero delle Infrastrutture per il piano nazionale di piste ciclabili, l'ampliamento delle materie del maxi fondo di investimenti dell'articolo 21, l'attivazione dell'operazione post Expo e, infine, il vincolo per gli oneri di urbanizzazione dei Comuni: non potranno essere utilizzati per la spesa corrente.

Nessuna apertura, invece, sugli emendamenti promossi dall'Ance: proroga del bonus Iva per le abitazioni ad alta efficienza energetica e sconti per le permutate con successiva riqualificazione degli immobili. La modifica più

rilevante, come detto, riguarda la tassa sui licenziamenti. La questione, che si trascina da tempo, nasce dalla legge Fornero (n.92 del 2012). Qui all'articolo 2 comma 31 è stato introdotto un contributo a carico dei datori di lavoro, «in tutti i casi di interruzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per causa diversa dalle dimissioni».

Per l'esattezza, l'obolo è pari al 41% del trattamento mensile iniziale di Aspi per ogni dodici mesi di anzianità aziendale negli ultimi tre anni: una cifra che, a conti fatti, è compresa tra 500 e 1.500 euro. Il successivo comma 34 escludeva, per il periodo 2013-2015, dal versamento di questo contributo alcuni casi, tra i quali rientrava l'interruzione «di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel settore delle costruzioni edili, per completamento delle attività e chiusura del cantiere».

Questa previsione è stata allargata con il decreto milleproroghe dello scorso anno: qui è stato modificato il periodo di esclusione prorogandolo a tutto il 2016. Adesso l'esclusione viene di fatto portata a regime. Il contributo, quindi, «non è dovuto in



caso di licenziamenti effettuati in conseguenza di cambi di appalto, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di lavoro, in attuazione di clausole sociali» o in caso di interruzione «di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel settore delle costruzioni edili, per completamento delle attività e chiusura del cantiere». Questo sconto vale, per l'esattezza, 37,8 milioni di euro ogni dodici mesi.

Un impegno decisamente più massiccio viene invece disposto a favore delle piste ciclabili. La manovra, infatti, autorizza la spesa di 13 milioni di euro per il 2017, di 30 milioni di euro per il 2018 e di 40 milioni all'anno tra il 2019 e il 2024 «per lo sviluppo del sistema nazionale di ciclovie turistiche», previsto dalla legge di Stabilità 2016, dove - va ricordato - erano già state autorizzate spese per 17 milioni nel 2016 e per 37 milioni all'anno nel 2017 e nel 2018.

L'accantonamento complessivo, insomma, sale di quasi 300 milioni di euro. Questi soldi saranno destinati a progetti individuati, in maniera dettagliata, con un decreto del ministero delle Infrastrutture.

Da registrare anche una consistente integrazione all'articolo 21, che regola il nuovo maxi fondo di investimenti. Nell'elenco delle materie oggetto dell'azione del plafond vengono aggiunte parecchie voci: mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie, rete idrica e opere di collettamento, fognatura e depurazione, risanamento ambientale e bonifiche, investimenti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Molto importante, ancora, il contenuto del nuovo articolo 64-bis che prevede, a partire dal primo

gennaio del 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni a una serie di interventi, «quali la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, risanamento complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie, demolizione di costruzioni abusive». In pratica, con una norma presa di peso dal Ddl sul consumo di suolo, questi oneri dovranno uscire dal circuito della spesa corrente per essere dedicati interamente agli investimenti e alla manutenzione del territorio. Viene messa in moto, con il nuovo articolo 19 bis, l'operazione post Expo. Si parte dalla nomina di un commissario straordinario per la liquidazione della società Expo 2015. In contemporanea, vengono avviate le attività di progettazione per il trasferimento dei dipartimenti scientifici dell'università di Milano nell'area, autorizzando uno stanziamento di 8 milioni nel 2017. Per la liquidazione, i soci di Expo potranno versare un massimo di 23,69 milioni di euro mentre il Mef potrà arrivare fino a un massimo di 9,46 milioni.

Da segnalare, infine, il clamoroso stop alla discussione sull'articolo 2, dove è contenuta tutta la materia delle detrazioni fiscali. Sul punto c'erano diverse proposte firmate dalla commissione Ambiente e c'era un emendamento Pd che prevedeva di estendere fino al 2021 l'ecobonus e il sismabonus per il condomini anche a pensionati e incapienti; chiarendo, soprattutto, la norma sulla cessione dei crediti, da allargare dai semplici fornitori alle banche. Per mancanza di tempo non è stato possibile discuterne. Se ne riparerà, nei prossimi giorni, al Senato. ■

**IN SINTESI***Le principali novità***TASSA SUI LICENZIAMENTI**

■ L'obolo previsto dalla legge Fornero, per un importo compresa tra 500 e 1.500 euro, non sarà più dovuto in caso di interruzione di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel settore delle costruzioni edili, per completamento delle attività e chiusura del cantiere. E, dopo diverse proroghe annuali, stavolta la decisione è definitiva

**PISTE CICLABILI**

■ Arrivano quasi 300 milioni di euro per le ciclabili. La manovra, infatti, autorizza la spesa di 13 milioni di euro per il 2017, di 30 milioni di euro per il 2018 e di 40 milioni di euro all'anno tra il 2019 e il 2024 "per lo sviluppo del sistema nazionale di ciclovie turistiche, previsto dalla legge di Stabilità 2016". I progetti andranno individuati dal Mit

**FONDO INVESTIMENTI**

■ L'articolo 21 allarga il suo perimetro. Nell'elenco delle materie oggetto dell'azione del nuovo maxi fondo di investimenti vengono, infatti, aggiunte parecchie voci: mobilità sostenibile, sicurezza stradale, accessibilità delle stazioni ferroviarie, rete idrica, risanamento ambientale e bonifiche, investimenti per la riqualificazione urbana e periferie

**TITOLI ABILITATIVI**

■ Dal primo gennaio del 2018 i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni saranno destinati a una serie di interventi, "quali la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione, risanamento complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie, demolizione di costruzioni abusive". Non potranno andare più in spesa corrente